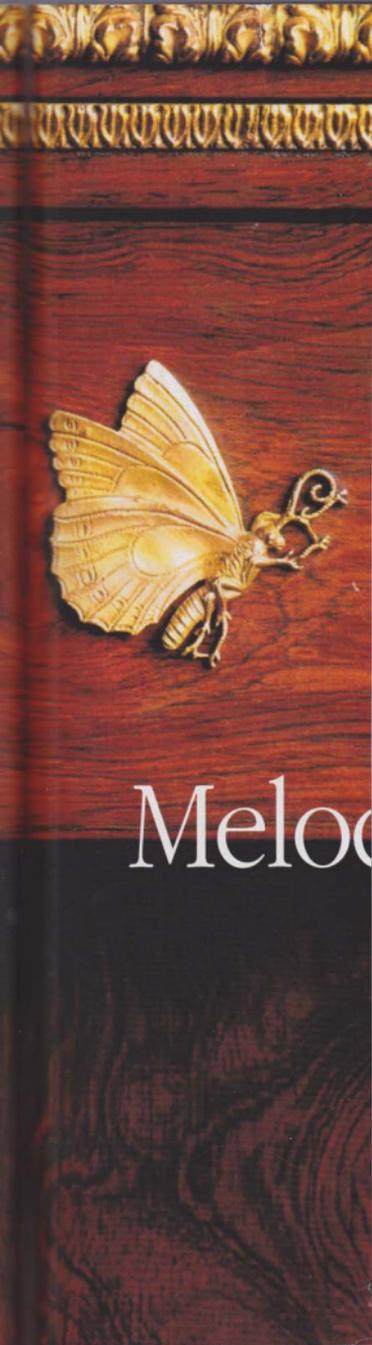




*In questa foto:
un angolo del
secrétaire; i decori
in bronzo dorato
sono simbolici.
A destra: il mobile
nel suo insieme.*



Carta d'identità

Autore Saint Jamar, ebanista forse anglosassone, con laboratorio a Londra e fornitore di varie corti europee. Attivo tra il 1800 e il 1826.

Epoca 1805 - 1812.

Stile Secrétaire à abattant Impero.

Materiali Legno di palissandro, radica di tuia, vetro e bronzo.

Misure Altezza cm 153,5; larghezza cm 113; e profondità cm 46,7.

Curiosità È dotato di un carillon, collocato nel cassetto superiore, che suona dieci differenti motivi musicali.

Committente Probabilmente fu realizzato per Luigi

Bonaparte, re d'Olanda.

Dove si trova Nella galleria Aldo Chiale, con sedi in via Michelangelo Castelli 7, Raccanigi (Cuneo) tel. 0172-85284, e in via San Giovanni sul Muro 3, Milano, tel. 02-86464307.



PIÙ UNICO CHE RARO

Melodie al suono del carillon

Un secrétaire musicale dell'ebanista Saint Jamar. Di linee Impero, eseguito in palissandro e ornato con bronzi dorati, fu probabilmente commissionato da Luigi Bonaparte, sovrano d'Olanda

DI MARIA LUISA MAGAGNOLI

Mobili musicali

Il secrétaire musicale che presentiamo nel nostro servizio è molto raro e rappresenta una insolita combinazione fra lo scrittoio Impero, con tutte le caratteristiche di questo stile, e il carillon, strumento di origine antichissima (all'inizio era formato da campane suonate con martelli azionati a mano) e progressivamente meccanizzato, fino ad arrivare al cilindro dai chiodi conici che ruotando abbassa i tasti. I carillon conobbero una grande fortuna e infinite applicazioni. Fra i primi costruttori di musica meccanica gli orologiai, che la svilupparono nel Settecento. Si arrivò poi alle **boite à musique**, piccole scatole che contenevano i carillon, basate sul principio di un disco che ruotando fa vibrare delle lamelle.

I secrétaire con carillon sono una delle infinite versioni, tra le più lussuose, dei "contenitori da musica". Costruiti per una committenza reale (è nelle corti che si sviluppa il gusto per questi esemplari) sono molto costosi. Richiedevano legni robusti come il palissandro o il mogano, in grado di creare una perfetta cassa di risonanza. Altrettanto importante era la perizia tecnica necessaria per la loro costruzione, dal momento che si doveva calcolare con precisione lo spessore del cassetto da cui la musica si diffondeva perché fosse chiaramente udibile.

I motivi suonati dal carillon, infine, erano spesso esclusivi, scritti appositamente dal compositore di corte tenendo conto delle esigenze e dei gusti del committente.

La coppia di lire simboleggia la musica. I bronzi sono dorati, opachi e lucidi, con effetti di chiaroscuro.

Il fregio raffigura Apollo circondato da rose. Il carillon è collocato dentro il cassetto che viene aperto per azionare la carica.

La struttura Impero è resa più evidente dai montanti a colonna e dalle mezze colonne.

Serrature della londinese Bramah che le inventava; ciò ha permesso una datazione del mobile più precisa.

Il secrétaire è lastronato in palissandro, un legno robusto che si presta bene a fare da cassa di risonanza per i motivi musicali.





Le farfalle (che si sviluppano dalla crisalide) qui sono il simbolo dell'evoluzione. Così, colui che ama e studia la musica può progredire.

L'interno è in radica di tui. La lavorazione a bugnato ne accentua l'effetto architettonico.

Gli archi a sesto acuto sono di derivazione gotica e si ispirano alle antiche cattedrali dell'epoca.

Le sei cariatidi in bronzo cesellato e dorato nascondono altri cassettoni. Nel mobile anche due calamai in cristallo.

Piano rivestito in pelle con gli stemmi di Scozia, Irlanda, Inghilterra e dell'Ordine della Giarrettiera.

Il fregio raffigura Dioniso, dio dell'ebbrezza, posto in subordine rispetto al dio della musica.

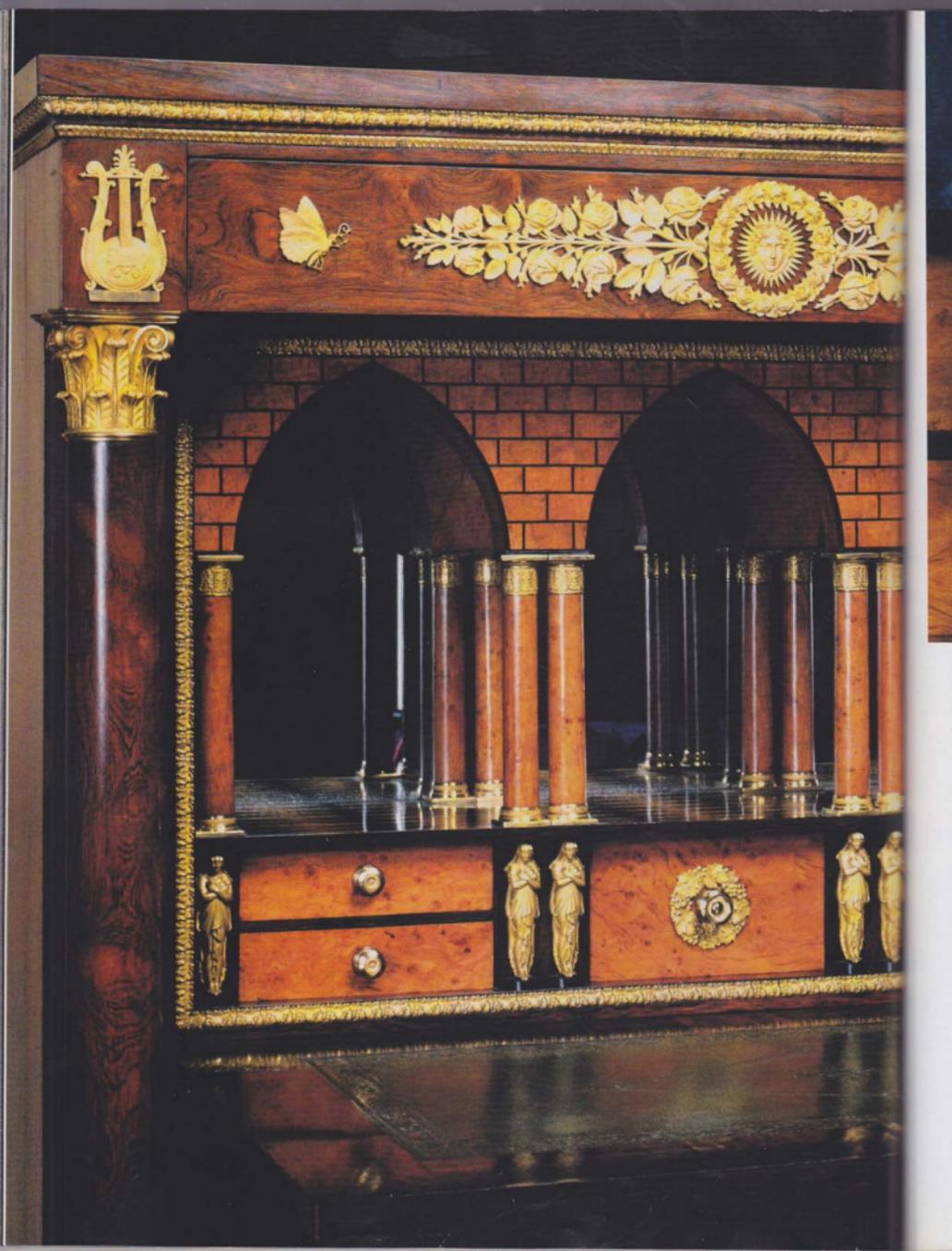
Classico *secrétaire à abattant* Impero, il mobile che presentiamo unisce all'eleganza tipica di questo stile una peculiarità che lo rende raro e ancora più prezioso. Nella parte alta, infatti, racchiude un **carillon** che suona dieci brani musicali, eseguiti uno di seguito all'altro, alcuni dei quali hanno il tipico ritmo dei pezzi usati dai maestri per aiutare l'esercizio al pianoforte degli allievi: da lento a svelto per rendere più veloce la mano del musicista.

La realizzazione di un lavoro di ebanisteria così particolare richiedeva soluzioni costruttive eccellenti e un'oculata selezione dei materiali. Come

Sotto: l'alloro, emblema delle arti e del potere di Napoleone, decora il battente. È visibile quando il mobile è chiuso.



legno, per esempio, venne scelto il palissandro, un'essenza robusta capace di creare un'efficace cassa di risonanza: la musica, infatti, doveva poter essere ascoltata perfettamente anche a mobile chiuso. Un *secrétaire* così sofisticato era con tutta probabilità destinato a un ambiente di corte dove la musica occupava, soprattutto a partire dal '700, un ruolo privilegiato. È verosimile che il suo autore, l'**ebanista Saint Jamar**, lo avesse costruito per conto di Luigi Bonaparte, fratello di Napoleone. Dagli archivi e dalle ricerche eseguite in collabo-





razione con Christopher Gilbert (già presidente della Chippendale Society) e grande esperto di mobili inglesi) risulta, infatti, che l'allora sovrano d'Olanda gli avesse commissionato un *secrétaire* musicale. Data la finezza d'esecuzione e il pregio dei materiali impiegati - dal palissandro al bronzo dorato lucido e opaco - pare probabile che si trattasse proprio dell'esemplare del nostro servizio. Un'ulteriore conferma viene dalle raffinate serrature che lo corredano, tutte archiviate e brevettate, opera dell'inglese Joseph Bramah: proprio grazie a questo particolare si rende possibile la datazione tra il 1805 e il 1812. Un ultimo tocco importante è la stampigliatura dell'ebanista che sigla il prezioso esemplare. ◊

In alto: coppia di cariatidi in bronzo che sorreggono le mezze colonnine interne. A sinistra: primo piano sulla struttura di stile architettonico del fronte. I materiali utilizzati sono la radica di tuia, il vetro e il bronzo dorato a effetto lucido e opaco.

ALLE ASTE INTERNAZIONALI

Secrétaire fra Settecento e Ottocento

1. Nord Europa, epoca XIX secolo. *Secrétaire* à abattant in legni vari scuriti, con cornice a timpano; all'interno della ribalta si nota un fronte architettonico mosso da archi, nicchie e semicolonne; tre cassetti nella parte inferiore e decori in bronzo cesellato e dorato. Le misure: altezza cm 179, larghezza cm 103 e profondità cm 52. Battuto da Christie's a Milano il 3 dicembre 2001 per 12mila euro circa.



2. Biedermeier del secondo quarto del XIX secolo. *Secrétaire* à abattant in noce con decori in bronzo dorato; misure: altezza cm 153,5, larghezza cm 99,1 e profondità cm 47,6. L'interno presenta intarsi, decori floreali, colonne in alabastro e uno specchio centrale che rivela scomparti segreti. Aggiudicato da Sotheby's a New York il 28 aprile 2005 per 23mila euro circa.



3. Luigi XVI stampigliato Léonard Boudin, maestro ebanista dal 1761. Il pregio del mobile risiede prima di tutto negli intarsi: all'esterno il décor richiama quello dei tessuti in voga all'epoca; l'interno, invece, è caratterizzato da stelle, soli e lune che in origine spiccavano su un fondo blu. Venduto da Sotheby's, Parigi, il 27 giugno 2001, per 432mila euro circa.



4. Impero, in mogano decorato con teste femminili in bronzo cesellato e dorato, 1810 circa. *Secrétaire* à abattant con piano superiore in marmo di Aleppo; la superficie del piano scrittura è rivestita in cuoio originale; i decori sono ritratti femminili. Battuto da Christie's a New York il 4 febbraio 2004 per 2.800 euro circa.

